



Regione
Lombardia



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

COMUNI DI CARATE BRIANZA E VERANO BRIANZA

COMMITTENTE

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Via Vittorio Veneto, 19

20844 Triuggio (MB)

Resp. unico del Procedim.



PROGETTO

REGIMAZIONE IDRAULICA NEL PARCO DELLE FONTANELLE A CARATE BRIANZA E VERANO BRIANZA

Responsabile unico del Procedimento

ARCH. LEOPOLDO MOTTA

via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MB)

T 0362 - 97.09.61

PROGETTISTA

ING. DARIO CORRO'

via M. Polo, 7 - 30030 Salzano (VE)

CF/P.IVA 04436670279

T +39 349 - 43.07.209

E dario.corro80@gmail.com

I.D.C. ENGINEERING & CONSULTING



INGEGNERIA CIVILE
SICUREZZA
CERTIFICAZIONE AZIENDALE

EMISSIONE

PROGETTO ESECUTIVO (comprensivo del definitivo)

TITOLO

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					

ELABORATO N.

01.03.00

DATA: 06/08/2020	SCALA: -	FILE: All010300.docx	J.N. 20-03
PROGETTO D.C.	DISEGNO F.A.	VERIFICA G.B.	APPROVAZIONE D.C.



INDICE

PREMESSA	- 4 -
1 RICHIEDENTE	- 4 -
2 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	- 4 -
3 CARATTERE DELL'INTERVENTO	- 5 -
4 DESTINAZIONE D'USO	- 5 -
5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO.....	- 5 -
6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	- 6 -
7 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	- 7 -
8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE	- 15 -
9 IL VINCOLO PAESAGGISTICO	- 17 -
9.a PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 136 e art. 157 del Dlgs 42/2004)	- 17 -
9.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE.....	- 18 -
10 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA	- 18 -
11 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	- 19 -
12 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	- 21 -
13 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO.....	- 23 -
14 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA..	- 24 -



PREMESSA

La presente relazione si riferisce ai lavori necessari per la risoluzione delle problematiche di dissesto idrologico che hanno luogo nell'area nordorientale del Parco delle Fontanelle al confine tra i Comuni di Verano e Carate Brianza e che in occasione di fenomeni meteo di media e alta intensità danno luogo ad allagamenti della subsidente via Giuseppe Garibaldi in Comune di Verano Brianza con formazione di colate di fango e detriti.

Secondo quanto previsto dall'Allegato D, art. 8, comma 1 del DPR 31/2017, il presente documento contiene tutti gli elementi necessari alla verifica paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti, direttive, prescrizioni e ogni altra indicazione vigente sul territorio interessato, costituendo la "Relazione paesaggistica semplificata".

Dal momento che le opere previste prevedono una serie di interventi atti ad evitare allagamenti con colate di fango e detriti e a mettere in sicurezza il sentiero del Parco delle Fontanelle, l'intervento ricade tra le opere per le quali è prevista la procedura sopra indicata, ricadendo nella fattispecie prevista dall'allegato B al DPR 31 del 13.02.2017, al punto B40 "interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine".

1 RICHIEDENTE

RICHIEDENTE – Ditta: Parco regionale della Valle del Lambro

INDIRIZZO: via Veneto 19 a Triuggio (MB)

C.F. 02074260965

2 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo la sistemazione delle problematiche idrauliche nel Parco delle Fontanelle e consiste in varie attività:

- 1) formazione di aree di accumulo e stempero delle acque di pioggia a monte della roggia che corre lungo il sentiero e a monte della griglia di intercettazione delle acque;



- 2) creazione di sistemi di raccolta delle acque di ruscellamento per il loro recapito nelle aree di accumulo;
 - 3) sistemazioni di fondo e sponde della roggia mediante riprofilatura, formazione di soglie, tagli selettivi della vegetazione arborea e ripiantumazioni;
 - 4) rimaneggiamento e sistemazione del sentiero;
 - 5) sostituzione diffusa degli elementi di arredo.
- Non è prevista la realizzazione di edifici o volumi tecnici.

3 CARATTERE DELL'INTERVENTO

Le opere hanno carattere permanente.

4 DESTINAZIONE D'USO

L'opera non prevede la realizzazione di edifici e volumi, ma riguarda la messa in sicurezza dei luoghi.

5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda un'area verde compresa al confine tra i Comuni di Verano Brianza e Carate Brianza in Provincia di Monza, denominata "Parco delle Fontanelle", di superficie complessiva di circa 50.000 mq, ricompresa nel territorio del Parco Regionale della Valle del Lambro e delimitata dalle vie Garibaldi (omonime) di Verano e Carate Brianza a Nord e a Sud-Ovest, dalla via Fontanelle a Sud-Est e dal cimitero di Carate Brianza a Est.

L'ambito di intervento è inserito nell'ambito di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico.

CARATTERI DEL PAESAGGIO	DELLA PIANURA	Si/No
Geomorfologici ed idraulici (rischi)	Idraulico	Si
	Sismico	No
Naturalistici	SIC, ZPS	No
	Rete ecologica	Si



Forestali alpeggio	Boschi; fasce boscate; prati; filari alberati	Si
Paesaggio	Antica bonifica, partitura fondiaria storica; centuriazione romana, bonifica veneziana, ecc... struttura viaria interpoderale; sistema drenaggi; siepi; grandi alberi	Si
	reticolo idrografico;	Si
Insedimenti storici	Centri storici, atlante nuclei e aggregati viabilità storica singoli elementi: chiese, campanili, ecc...	No
Dinamiche insediative	Crescita urbana antica	No
	Crescita urbana recente	No
	Sviluppo residenziale	No
Percettivi (in rapporto ai caratteri del paesaggio storicamente documentato e riconosciuto)	Coerenti	Si
	Coerenti in parte	No
	Incoerenti	No

6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della L.R 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Dlgs. n. 42/2004). Il PTR recepisce consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi e confermandone impianto generale e finalità di tutela. Elementi di interesse per la definizione del quadro programmatico nell'area di intervento sono contenuti nel Quadro di riferimento Paesaggistico, nella Cartografia di piano e nei documenti di indirizzo.

L'ambito geografico di riferimento è quello della Brianza. Non sono presenti particolari percorsi di interesse paesaggistico. Secondo il quadro sinottico delle tutele paesaggistiche di legge che il parco ricade tra le bellezze d'insieme.



L'unità paesaggistica di riferimento è quella delle colline e degli anfiteatri morenici.

Il Piano territoriale di Coordinamento (PTC) dell'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro è Piano per il Parco e per l'effetto ha valore anche di Piano paesistico e di Piano urbanistico. Dalla tavola del PTC del Parco si evince come si ricada in parte nel sistema delle aree fluviali e lacustri (art. 10 comma 4) ed in parte in quelle boscate (art. 15 comma 3); tutto il parco invece è compreso all'interno sia del perimetro del parco regionale che di quello naturale.

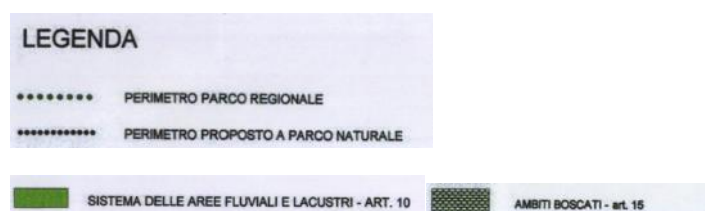


Figura 1 Estratto PTC del Parco della Valle del Lambro – Tav. C

7 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito di intervento riguarda un'area nel territorio del comune di Carate Brianza sul confine di Varano Brianza. L'area pubblica adibita a parco è compresa tra Viale Garibaldi a sud-ovest e Via Garibaldi a nord-est, in una fascia di raccordo tra i due centri comunali ed affianco al cimitero di Carate. Entrambi i comuni sono ricompresi nella Fascia dell'Alta Pianura all'interno del Parco Valle del Lambro.

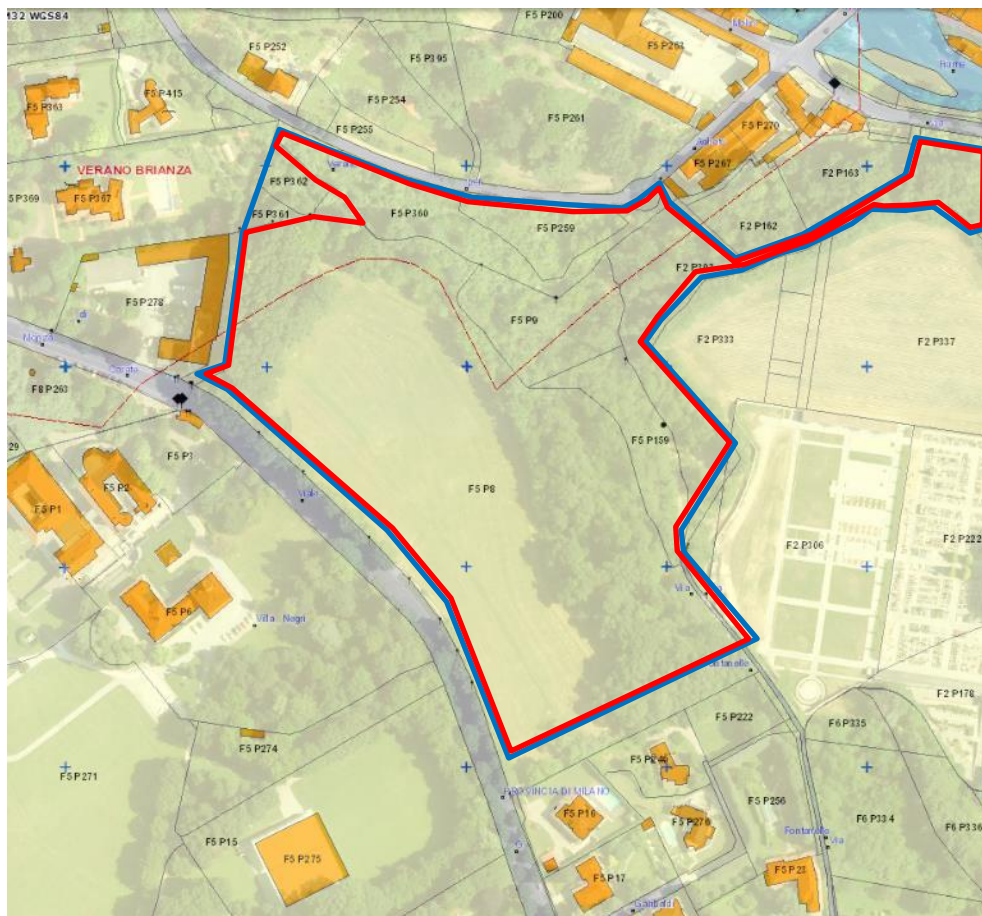


Figura 2 Inquadramento su ortofoto.

Il terreno ha quindi un andamento pianeggiante e libero da vegetazione nella parte verso sud-ovest, mentre presenta una decisa pendenza ed una folta vegetazione arborea nel lato nord-est. Proprio questo versante rappresenta la criticità che rende necessario l'intervento di regimentazione idraulica. Nella parte a sud-est si interverrà sostanzialmente con la sostituzione degli arredi urbani.

Le aree interessate dall'intervento sono catastalmente identificate al fg. 2 mapp. 303 e fg. 5 mapp. 159-8-9-259-260-360.

Come meglio dettagliato nel Piano Particellare tutte le aree di intervento sono di proprietà dei comuni di Carate e Verano e sono immediatamente disponibili.



Per le aree ricadenti nei perimetri del Parco regionale o del Parco naturale il PTC rimanda alle indicazioni contenute nella Pianificazione specifica degli Enti gestori delle aree protette. L'art. 10 (aree fluviali e lacustri) comma 4 cita: "nelle aree di cui al presente articolo, (...), possono essere localizzati, previo parere obbligatorio e vincolante del Parco: (...) f) infrastrutture di bonifica e di difesa del suolo nonché opere di difesa idraulica e simili". All'art. 15 (ambiti boscati) comma 3 si legge: "Negli ambiti boscati, (...) sono ammessi: – la realizzazione, con l'impiego di metodi di ingegneria naturalistica, di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche in materia (...)".

Rev. 00 – Luglio 2020



La Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Carate Brianza adottato con delibera n. 74 del 16.11.2017 individua l'area di intervento ricompresa in ambiti boscati i cui interventi sono regolamentati dall'art. 15 delle NTA del PTC "Parco Regionale Valle del Lambro".

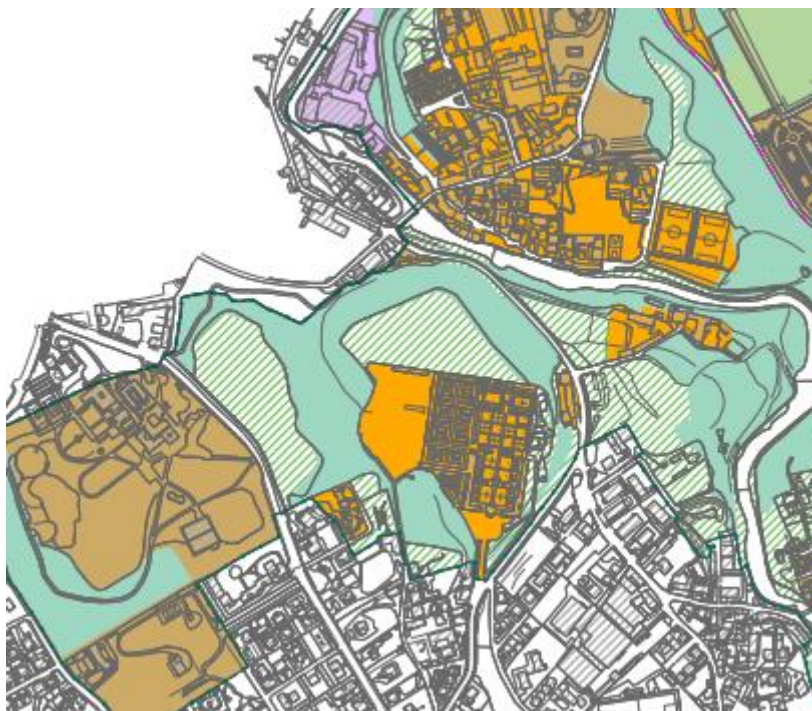


Figura 4 Estratto V.G.del PGT – Piano delle Regole Tav. 2c – Vincoli e Tutele.

Il PGT "recepisce le prescrizioni paesaggistiche cogenti e immediatamente prevalenti e si conforma agli indirizzi, agli obiettivi di qualità paesaggistica e ai parametri dettati dal PTR, nella sua valenza di Piano territoriale paesaggistico regionale, al P.T.C.P., al Piano territoriale di coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano 2004/2014. Vengono inoltre recepite le indicazioni e i contenuti dello studio sulle architetture vegetali redatto dal Consorzio Parco Regionale Valle del Lambro e lo studio per la realizzazione di un sistema di greenways, predisposto per il Parco Regionale Valle del Lambro dall'Istituto di Ingegneria Agraria – Università degli studi di Milano."

Le disposizioni particolari per le Aree del verde fluviale e lacustre inoltre (art. 21.2.1) prevedono che "Il patrimonio arboreo deve essere conservato, reintegrato e potenziato; qualora, per qualsiasi ragione, vengano eliminati elementi arborei d'alto fusto, essi devono essere adeguatamente reintegrati."



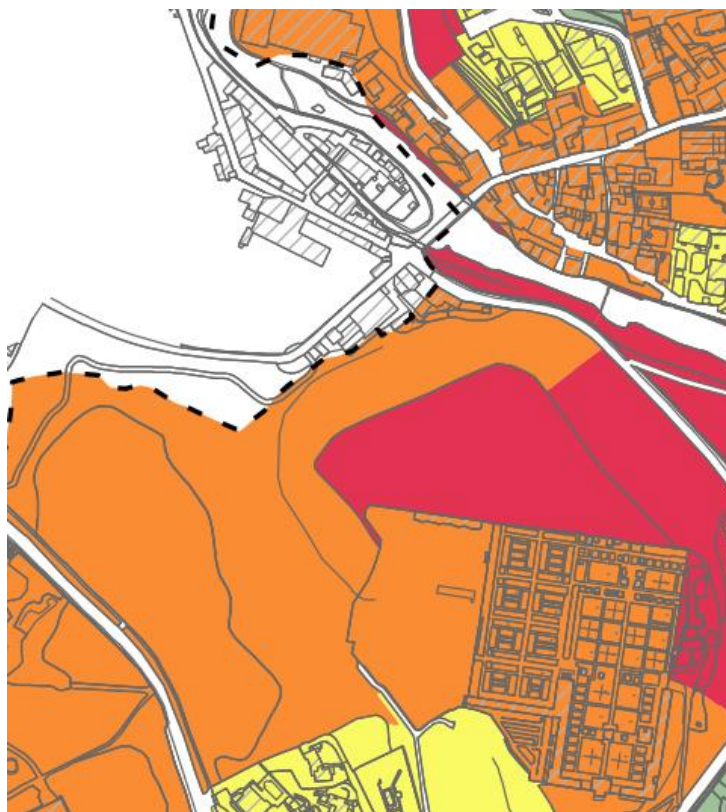
Il PDR del Comune di Carate alla Tav. 5 individua l'ambito di intervento come ambito di classe 3 di sensibilità paesaggistica media ai sensi dell'art. 50.4 delle N.T.A.

“art. 50.5 Classe 4 – SENSIBILITA' ELEVATA: “Sono le zone con correlazione di elementi di pregio sia a livello visivo e di fruizione che di relazione intrinseca fra componenti: è il caso degli ambiti che mantengono inalterate le caratteristiche ambientali e fisiche originarie, dei luoghi con valenza paesistica determinata da emergenza visiva non compromessa dai pur vicini sistemi urbani edificati. In questa classificazione rientrano anche gli ambiti di valore storico culturale quali porzioni di NAF più strutturate dal punto di vista morfologico, le aree agricole comunali, le aree agricole di valenza strategica, parchi urbani e storici di rilevanza sovracomunale, ambiti del tessuto consolidato rappresentativi della cultura produttiva storica. Gli interventi saranno attenti al rapporto con i caratteri tipologici e architettonici dei luoghi evidenziandone le specificità attraverso la valorizzazione dei segni storici e la conservazione degli elementi architettonici significativi di dettaglio, come materiali, componenti edilizie, etc., onde evitarne l'omologazione con la restante parte del tessuto urbano. Nelle aree a “sensibilità elevata” gli interventi di trasformazione concorreranno alla riqualificazione dell'edificato del tessuto urbano definendo un nuovo assetto plani volumetrico e architettonico sulla base di un chiaro impianto morfologico prioritariamente fondato:

- sulla conservazione e l'attribuzione di valore strutturale ai sistemi morfologici preesistenti significativi dal punto di vista paesistico (tracciati e giaciture), ovvero sulla riconfigurazione degli stessi ove destrutturati;*
- sulla definizione di nuovi elementi di relazione spaziale e funzionale con il tessuto urbano circostante;*
- su un equilibrato rapporto tra costruito e spazi aperti, preservando le “vedute lontane” come valori spaziali irrinunciabili e curando i fronti urbani verso gli spazi pubblici e in generale verso gli spazi aperti, introducendo per le parti non migliorabili direttamente, opere di mascheramento o occultamento realizzate preferibilmente con materiali vegetali;*
- su un accurato disegno degli spazi aperti, attribuendo ad essi una elevata qualità paesistica e ambientale; in particolare sulle aree verdi di uso pubblico che andranno considerate in un'ottica sistemica tra loro e con quelle esistenti. Circa gli ambiti a cava, le opere di recupero ambientale devono essere progettate e eseguite per «fasi di recupero» contestualmente ai lavori di coltivazione. Il progetto deve tendere alla minimizzazione delle aree denudate o comunque degradate, anche da attività pregressa, prevedendo che le zone esaurite vengano recuperate all'utilizzazione finale prevista e pianificando i tempi di recupero. Il recupero delle aree di cava deve essere compatibile con la struttura*



del paesaggio circostante. La rimodellazione deve tendere a morfologie congruenti con le destinazioni d'uso previste. I progetti di recupero devono tener conto sia degli aspetti territoriali relativi ai previsti utilizzi del suolo, sia degli aspetti ecosistemici, con specifico riferimento alle connessioni con le reti ecologiche circostanti”.



LEGENDA

--- Confine Comunale - Comune di Carate Brianza

Classi di Sensibilità Paesaggistica

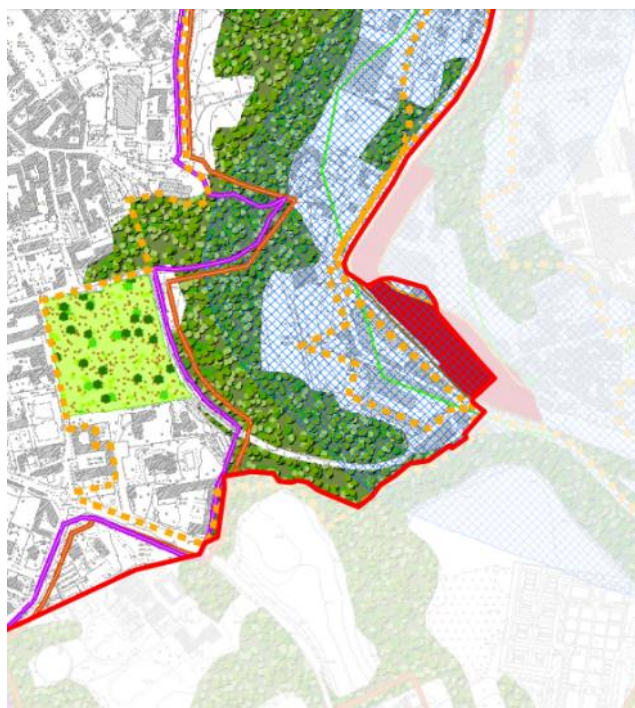
- Classe 1 - sensibilità molto bassa
- Classe 2 - sensibilità bassa
- Classe 3 - sensibilità media
- Classe 4 - sensibilità elevata
- Classe 5 - sensibilità molto elevata

Figura 5 Estratto PDR Comune di Carate Brianza –Tav. 5 - Classi di sensibilità paesaggistica.







Il progetto si conforma alle misure di tutela del PGT di Carate Brianza.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Verano Brianza adottato in data 28.04.2011 individua la parte interessata dall'intervento area boscata (Fonte PTC) rientrante nel Parco Regionale Valle del Lambro.



Vincoli ambientali

-  Beni di interesse storico e artistico - Villa Formenti (Fonte: PTCP)
-  Aree boscate (Fonte: PTCP)
-  Aree di rispetto dei cordi d'acqua [150 m] (Fonte: SIBA)
-  Perimetro del parco Regionale della Valle del Lambro (Fonte: PTC del Parco Regionale Valle Lambro)

Vincoli idrogeologici







-  Limite fra fascia A e fascia B del PAI (Fonte: studio geologico comunale)
-  Limite fra fascia B e fascia C del PAI (Fonte: studio geologico comunale)
-  Limite di progetto fra la fascia B e la fascia C del PAI (Fonte: studio geologico comunale)
-  Limite esterno della fascia C del PAI (Fonte: studio geologico comunale)
-  Vincolo idrogeologico (Fonte: PTCP)
-  Classe 4ª di fattibilità geologica (Fonte: studio geologico comunale)

Figura 6 Estratto PGT adottato – Tav. DP.4 – Il sistema dei Vincoli



Il Piano delle Regole delle Norme di Attuazione del PGT prevede (art. 13) che *“Vincoli preesistenti alla stesura del PGT appartenenti a tutte le scale di pianificazione anche se non esplicitamente rappresentati sono da ritenersi valide e come tali devono essere rispettati nella pianificazione attuativa. Vincoli sovra ordinati, successivi alla formazione del PGT costituiscono variante allo stesso qualora previsto dalla normativa.”* Un esempio su tutti per il caso in oggetto è il PTC del Parco Valle Lambro.

Più oltre, nel dettaglio, all’articolo 30 sono normati gli *“ambiti ricadenti all’interno del Parco Regionale Valle del Lambro”* per i quali è previsto che questi siano riservati *“alle attività boschive, agricole e a tutte quelle iniziative tendenti al recupero e al miglioramento delle condizioni ambientali naturali della Valle Lambro. Sono ammesse in particolare le opere idrauliche necessarie ad una migliore regolamentazione delle acque.”*

Il progetto si conforma alle misure di tutela del PGT di Verano Brianza.



8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

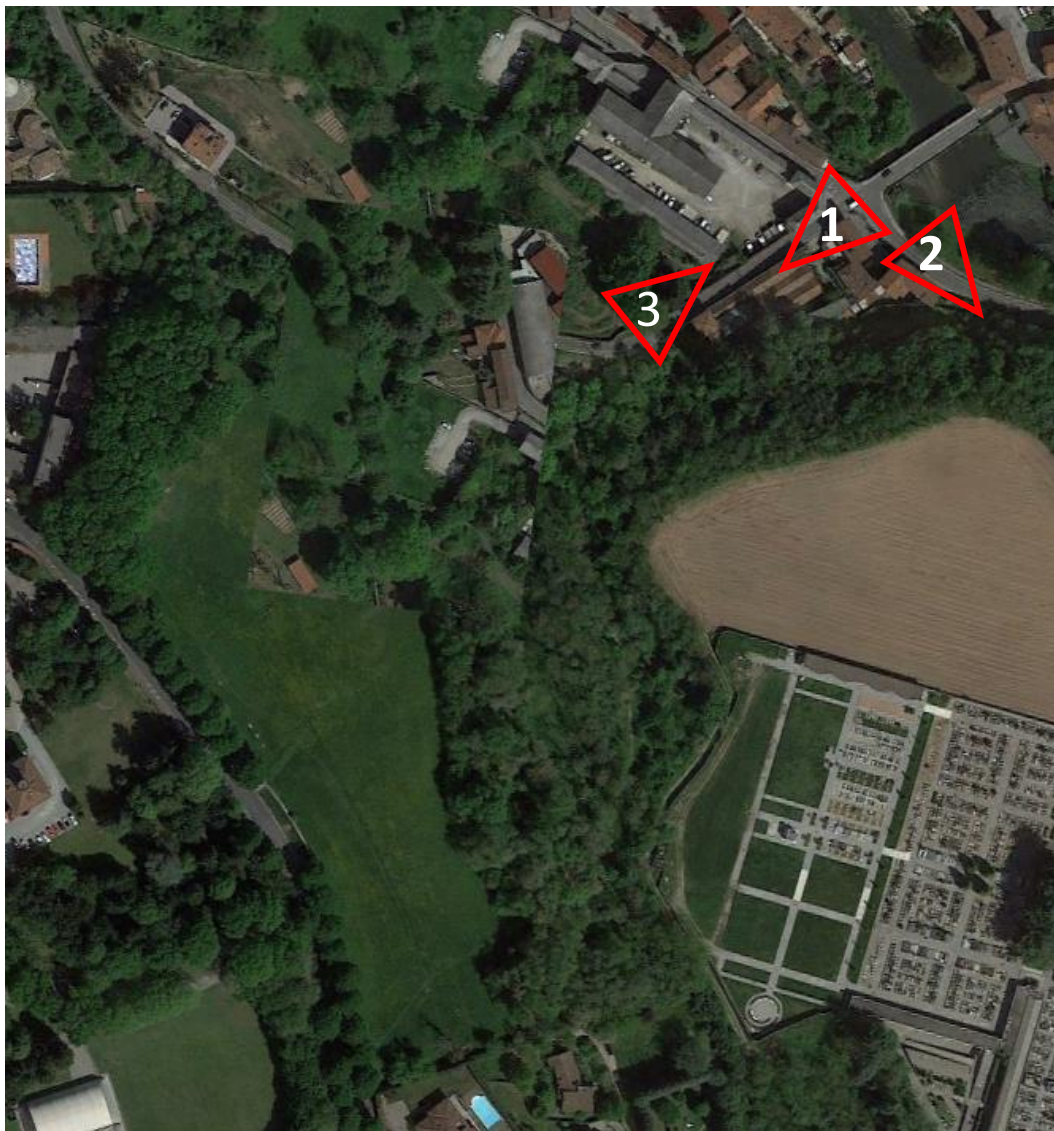






Figura 7 Documentazione fotografica - con i visuali.

La parte terminale del Parco delle Fontanelle da alcuni anni è soggetto, in occasione di piogge di media e forte intensità, a fenomeni di dissesto che provocano la fuoriuscita delle acque di pioggia che defluiscono lungo la roggia che origina nella parte terminale del Parco con interessamento della via Garibaldi di Verano fino al sottostante ponte di Agliate con invasione della sede stradale di acqua e inerti dilavati dalla corrente.

9 IL VINCOLO PAESAGGISTICO

9.a PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 136 e art. 157 del Dlgs 42/2004)

L'ambito di intervento interessa lo spazio sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004, quale area di notevole interesse pubblico in attuazione della L.1497/39.

Relativamente ai vincoli ex art. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004, il progetto è conforme alle misure di tutela previste, con la specifica che per le varie fasi di progettazione sarà preliminarmente coinvolta l'autorità sovrintendente la tutela dei beni in oggetto per concordare migliorie.

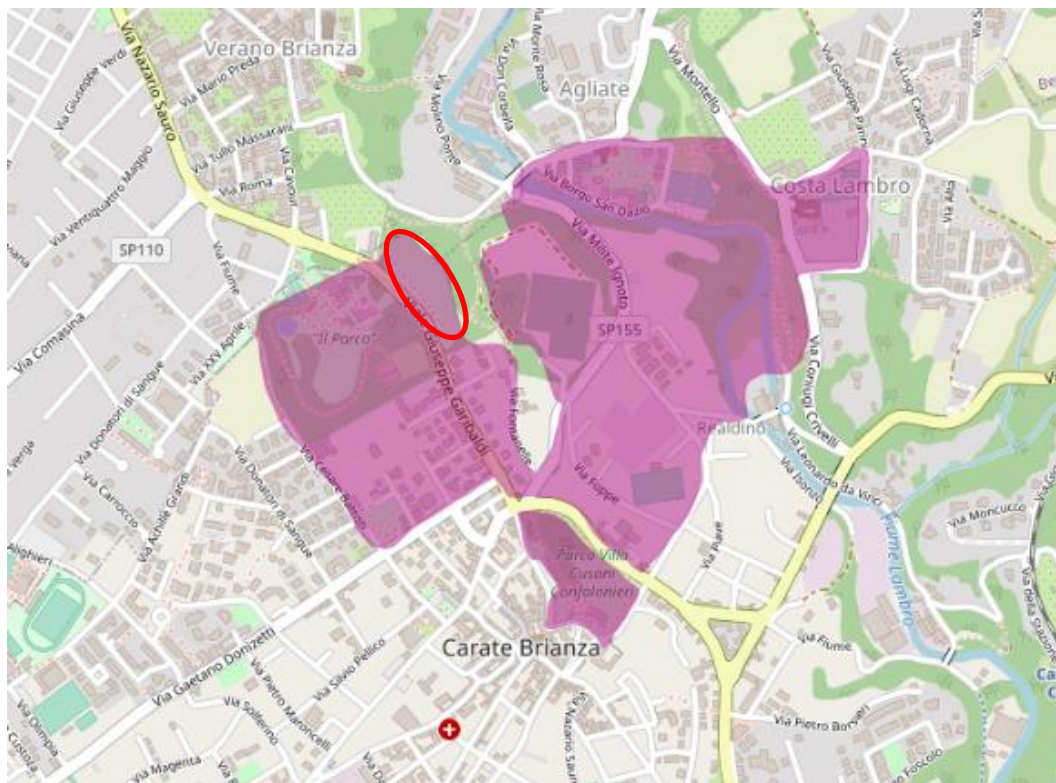


Figura 8. Individuazione dell'ambito di intervento nell'area di notevole interesse pubblico in attuazione della L.1497/39 – art. 136 del D.Lgs 42/2004. Fonte: SITAP Ministero dei beni e delle attività culturali.

9.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE

L'ambito di intervento non interessa spazi ricadenti all'interno di aree soggette a tutela secondo quanto definito dall'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

10 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA

In occasione di piogge di media e forte intensità, le aree di intervento sono soggette a fenomeni di dissesto che provocano la fuoriuscita delle acque di pioggia che defluiscono lungo la roggia nella parte terminale del Parco con interessamento della via Garibaldi di Verano fino al sottostante ponte di Agliate.

L'origine delle portate liquide è da identificarsi nel ruscellamento dei versanti, molto acclivi, lato Comune di Carate Brianza nella parte sudoccidentale del parco, mentre una residua minore quota proveniente da nordovest si origina dal Comune di Verano Brianza, oltre a due tubi da 100 mm posti



nella parte iniziale della roggia e provenienti, con buona probabilità, dal sistema di drenaggio dei lotti più recenti del cimitero di Carate Brianza.

L'origine delle portate solide è invece da identificarsi nella presenza di fronti molto acclivi lungo la roggia ed i versanti, l'assenza di una diffusa vegetazione che possa trattenere i materiali e la presenza di corrente a forte velocità lungo la roggia.

Inoltre, nella parte finale della roggia, nelle adiacenze di via Garibaldi, sono presenti alcuni organi di intercettazione delle acque e dei solidi che però vanno spesso in crisi per intasamento o sottodimensionamento.



Figura 9 particolare dissesto della roggia e degli organi di intercettazione

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Nell'immagine che segue viene sintetizzato il sistema di opere da realizzare.

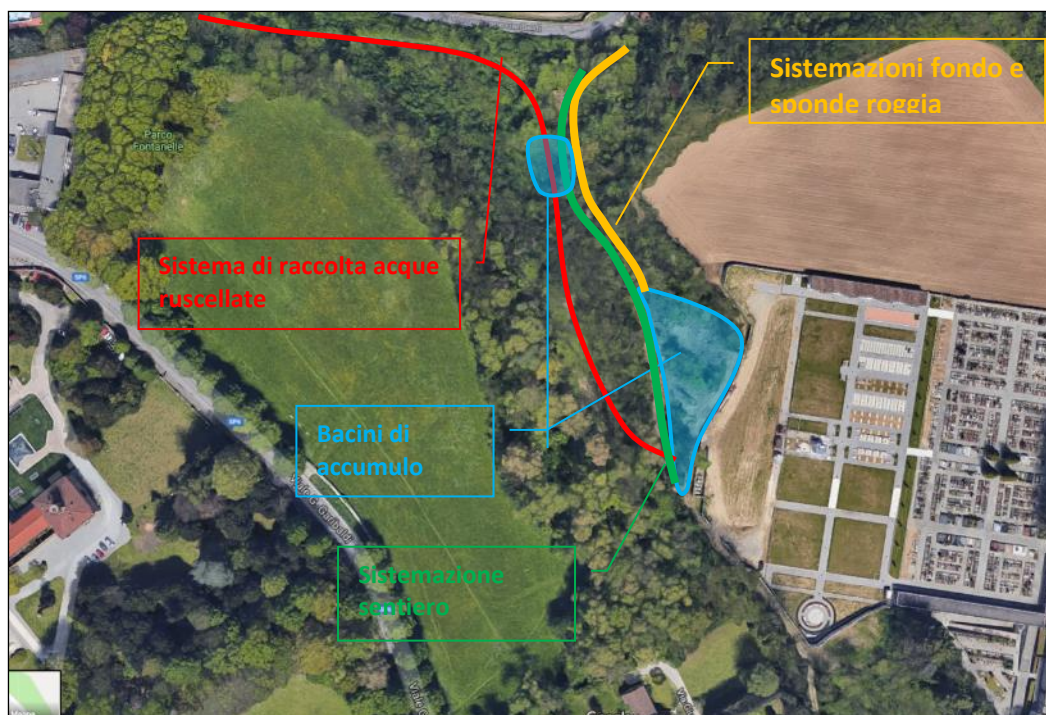


Figura 10 Sintesi grafica degli interventi

Le tipologie di intervento previste per la sistemazione delle problematiche idrogeologiche nel parco delle Fontanelle sono: la formazione di due aree di accumulo e stempero delle acque di pioggia a monte della roggia che corre lungo il sentiero e a monte della griglia di intercettazione delle acque. Il sistema di bacini di accumulo avrà un volume stimato complessivo di circa 1000 mc, utile per il contenimento dei volumi ruscellati a seguito di un evento di pioggia con tempo di ritorno pari a 100 anni. Verrà disboscata l'area, regolarizzato il fondo e stabilizzato le sponde; si prevede inoltre la



realizzazione di linee di sfioro per lo svuotamento verso i bacini di valle, con sistemi di dissipazione dell'energia a valle degli sfiori e restituzione verso la roggia recapitante a valle.

L'aspetto dei bacini sarà più naturaliforme possibile, curando i materiali e le geometrie degli invasi e delle linee di contenimento. I bacini potranno anche accogliere una vegetazione acquatica stabile.

Il progetto prevede la creazione di sistemi di raccolta delle acque di ruscellamento per il loro recapito nelle aree di accumulo; la sistemazione del fondo e delle sponde della roggia mediante riprofilatura, formazione di soglie, tagli selettivi della vegetazione arborea e ripiantumazioni.

Infine, poiché il sentiero corre lungo la roggia, sarà necessario intervenire anche sul sentiero stesso con la sostituzione diffusa degli elementi di arredo in particolare delle panchine ormai deteriorate con altre da posizionare in punti di maggiore interesse e fruibilità.

12 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Nello specifico l'entità e la tipologia dell'intervento, vengono valutate in relazione ai seguenti criteri, come suggerito dall'Allegato D di cui all'art. 89 comma 1 del DPR 31/2017:

- Cromatismi
- Rapporto vuoto pieno
- Sagoma
- Volume
- Caratteristiche architettoniche
- Copertura
- Pubblici accessi
- Impermeabilizzazione terreno
- Movimenti di terreno/sbancamenti
- Realizzazione di infrastrutture accessorie
- Aumento superficie coperta
- Alterazione dello skyline
- Alterazione percettiva del paesaggio
- Interventi su elementi arborei e vegetazione

La presente relazione paesaggistica semplificata riguarda la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato D del DPR 31/2017.



Le seguenti considerazioni raccolgono gli esiti del confronto tra le viste, in relazione ai criteri di riferimento e alle caratteristiche del contesto attuale.

Cromatismi: **Impatto nullo**

Non sono previste modifiche dei caratteri tipologici, materici, coloristici e costruttivi di manufatti.

Rapporto vuoto pieno: **Impatto nullo**

L'intervento non comporta alterazioni in merito al presente criterio.

Sagoma: **Impatto nullo**

L'intervento non comporta alterazioni in merito al presente criterio.

Volume: **Impatto modesto positivo**

L'intervento comporta la realizzazione di volumi di invaso delle acque meteoriche mediante la realizzazione di due bacini di laminazione.

Caratteristiche architettoniche: **Impatto minimo**

L'intervento non comporta modifiche dal punto di vista architettonico dell'assetto del contesto esistente.

Copertura: **Impatto nullo**

L'intervento non comporta alterazioni in merito al presente criterio.

Pubblici accessi: **impatto modesto positivo**

La messa in sicurezza idraulica dell'ambito, mediante la realizzazione dei bacini di laminazione e delle condotte di fognatura, permette il pubblico transito degli utenti in piena sicurezza.

Impermeabilizzazione terreno: **Impatto nullo**

L'intervento comporta alterazioni migliorative legate alla funzionalità idraulica del contesto.

Movimenti terra/sbancamenti: **Impatto modesto positivo**

L'intervento comporta alterazioni della morfologia e movimenti terra relativi alla realizzazione dei bacini di laminazione e posa delle condotte di fognatura. L'intervento genera un impatto positivo indispensabile per la conservazione del territorio.

Realizzazione di infrastrutture accessorie: **Impatto nullo**

L'intervento non comporta alterazioni in merito al presente criterio.

Aumento superficie coperta: **Impatto nullo**



L'intervento non comporta alterazioni in merito al presente criterio.

Alterazione dello skyline: Impatto nullo

L'intervento non prevede l'inserimento di nuovi volumi che alterano lo skyline attuale.

Alterazione percettiva del paesaggio: Impatto minimo

Gli interventi saranno perfettamente inseriti per tipologia costruttiva nel contesto e non modificheranno l'assetto percettivo, scenico e panoramico, pur interessando spazi interni alle aree soggette a tutela paesaggistica. L'intervento modifica in modo trascurabile l'attuale aspetto dei luoghi.

Interventi su elementi arborei e vegetazione: Impatto minimo

L'intervento comporta minime alterazioni della compagine vegetale, tutte le manomissioni alla componente vegetale saranno ripristinate a fine dei lavori e successivamente si stabilizzeranno mediante il naturale decorso di accrescimento.

In relazione alle potenziali alterazioni si ribadisce che l'intervento non comporterà la realizzazione di edifici o volumetrie che possano alterare lo skyline attuale, ma riguarderà la sistemazione delle problematiche idrogeologiche nel Parco delle Fontanelle.

L'intervento non determinerà quindi alterazioni morfologiche dello stato dei luoghi ed apporterà alterazioni minime alla compagine vegetale.

Per contro verrà migliorata la funzionalità ecologica ed idraulica del contesto senza agire né sull'assetto percettivo scenico e panoramico del contesto né sui caratteri tipologici, materici, coloristici dell'insediamento.

L'intervento non è quindi intrusivo rispetto al contesto paesaggistico preesistente, né avrà effetti paesaggisticamente negativi sullo stesso.

13 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il Codice dei Beni Ambientali e del Paesaggio, D.P.C.M. 12.12.2005, nel descrivere i contenuti della Relazione Paesaggistica ed in particolare al paragrafo 3.2 "Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica" indica che "fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica" dovranno essere indicate le opere di mitigazione previste, e "l'indicazione degli effetti negativi che non potendo essere mitigati, richiedono misure di compensazione".



Per il progetto in esame non si evidenzia la necessità di prevedere misure di mitigazione in quanto l'ambito rimarrà a verde e sostanzialmente invariato ad eccezione delle quote piano altimetriche.

Le modifiche apportate alla morfologia, modificano in modo trascurabile la percezione paesaggistica attuale da punti di vista accessibili da zone pubbliche, pertanto l'intervento può essere considerato privo di connotazioni negative per quanto riguarda la componente paesaggistica.

In relazione a quanto precedentemente rilevato non si rendono necessarie particolari attenzioni progettuali ulteriori a quelle già previste dal progetto proposto al fine di ridurre gli effetti visivi.

Non appare necessario introdurre ulteriori elementi funzionali a ridurre l'effetto percettivo o per integrare le strutture sotto il profilo paesaggistico dal momento che non si prevedono alterazioni significative del quadro paesaggistico e della percezione del contesto.

14 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'area oggetto di studio è inserita nell'ambito di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, c.1, lettera d) del D.Lgs. 42/2004:

1. *Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: (comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008).*

[...]

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

L'area interessata dall'opera è tutelata in ragione della sua significatività identitaria e degli elementi che testimoniano il valore storico naturalistico dell'ambito.

Gli interventi si sviluppano pertanto in conformità con le esigenze di tutela della lettura del contesto ambientale, senza ridurre la percezione dell'ambito in sé e dei rapporti con gli elementi di valore estetico presenti sul lungo.

La presenza di un luogo più sicuro dal punto di vista idrogeologico permette una maggiore fruibilità e godimento dell'area oggetto di tutela.

L'attuazione di quanto previsto non crea riduzioni dei valori paesaggistici e risulta compatibile con la qualità del contesto.